



Roma, 25 luglio 2014

## COMUNICATO Ai Piloti, Assistenti di volo e Personale di terra Alitalia.

In queste ore concitate, riteniamo utile e necessario fornire un aggiornamento puntuale della difficile vertenza Alitalia.

La Uiltrasporti così come Anpac, Avia ed Anpav, non hanno siglato il CCNL e l'accordo integrativo aziendale sul taglio delle retribuzioni, siglato invece da Filt Cgil, Fit Cisl ed Ugl Trasporti.

Non abbiamo siglato il CCNL, perché così come concepito da Alitalia e dalle altre OO.SS firmatarie, viola i principi fondamentali di democrazia Sindacale e rappresentatività, e perché l'impatto economico dei tagli al costo lavoro è, così come costruito nell'accordo, eccessivo ed insostenibile nel breve tempo dato.

Abbiamo esercitato con consapevolezza e fermezza il nostro ruolo di tutela dei lavoratori iscritti alla Uiltrasporti, muovendoci nell'ambito dei regolamenti e delle leggi vigenti.

Coerentemente con questa impostazione abbiamo richiesto l'attivazione di un referendum, tra tutti i dipendenti di Alitalia, ai sensi del testo unico sulla rappresentanza e democrazia sindacale valido per la esigibilità delle intese in caso di accordi non unitariamente conclusi, con buona pace di chi, Alitalia in primis ed altre OO.SS a seguire, vorrebbe reinterpretare le norme a proprio uso e consumo. Alitalia e le OO.SS firmatarie si sono appropriate maldestramente della nostra richiesta, attivando in fretta e furia, ed in totale spregio delle regole, un referendum senza la indispensabile informazione preventiva ai lavoratori ed in un tempo limite, unilateralmente imposto, tale da rendere impossibile l'esercizio del diritto di voto alla stragrande maggioranza del personale turnista e navigante. Nonostante forzature ed irregolarità macroscopiche il progetto di una consultazione referendaria "addomesticata" è clamorosamente fallito. **Hanno infatti votato 3555 lavoratori su 13.190 aventi diritto.** Particolarmente eclatante, in senso negativo, il numero dei naviganti presentatisi ai seggi, misurabili in poche decine. Il quorum referendario è quindi stato largamente mancato.

Ai sensi delle disposizioni del testo unico 10 gennaio 2014, la nullità del referendum confermativo, quale era quello proposto, determina anche la non applicabilità delle intese al personale iscritto alle OO.SS non firmatarie delle stesse. Ne deriva che Alitalia non dovrà procedere, in assenza di singole adesioni alla decurtazione delle retribuzioni dei lavoratori iscritti alla UILTRASPORTI. Se tale violazione dovesse essere perpetrata la nostra Organizzazione si opporrà in ogni sede e con ogni strumento idoneo.

Alitalia è ancora in tempo ad invertire la pericolosa spirale di contrasti, da lei stessa innescata, se accetterà di rimettere in discussione i punti cruciali, e non sostenibili, che hanno convinto la UILTRASPORTI a non aderire alle intese del 16 luglio 2014. \*In difetto la UILTRASPORTI manterrà fermo il proprio parere negativo. Vi terremo informati circa i prossimi passi e decisioni assunte per il prosieguo della vertenza

SEGRETERIA NAZIONALE UILTRASPORTI